Newsletter di ATAS onlus, N°3, 08/2012
www.atas.tn.it

GUERRIGLIA URBANA? RILANCIARE LE PRATICHE DI ACCOGLIENZA

Domenica 22 luglio, inizialmente in Piazza Dante e in un secondo momento nelle vie del centro di Trento, si sono verificati alcuni scontri che hanno visto protagonisti un centinaio di cittadini stranieri, provocando un bilancio di due feriti oltreché sdegno e incredulità da parte della cittadinanza, delle istituzioni locali e del mondo dell'associazionismo. La domenica ha rappresentato il culmine di un'escalation di tensioni che già avevano preso forma nei giorni precedenti. Da quanto emerso, all'origine degli scontri ci sarebbero tensioni a base razziale tra persone di origine magrebina e di provenienza centro africana, oltre - sembra – ad aspetti legati al controllo del piccolo spaccio di stupefacenti.

Purtroppo, tra i cittadini stranieri arrestati, 24 sono richiedenti asilo o rifugiati del Progetto di accoglienza seguito alla guerra in Libia dello scorso anno, parte degli oltre 220 accolti dalla Provincia Autonoma di Trento su richiesta del Governo nazionale.
Di questi, 11 sono ospiti di ATAS onlus, che è parte del progetto coordinato dalla Protezione Civile con circa 100 persone ospitate nei proprio alloggi. Due degli 11 arrestati sono stati scarcerati e tutti sono ora in attesa del processo che stabilirà o meno la loro innocenza o il loro reale coinvolgimento negli scontri.
Per tutti è stata disposta dalla Protezione civile l'espulsione dal progetto di accoglienza.

L'Associazione non si esime dal riflettere sul significato di quanto accaduto – anche in relazione al proprio lavoro - e dal condannarlo senza incertezze. Tiene però a ricordare gli elementi positivi del progetto di accoglienza, che hanno visto importanti processi di attivazione delle comunità locali e di inserimento nelle stesse da parte dei richiedenti asilo; le numerose (e apprezzate) attività di “lavori socialmente” utili e di volontariato svolte dagli ospiti a Rovereto e Val Lagarina, Miola di Pinè e Fornace, Bassa Val di Non, Cembra,Valle dei Laghi; i corsi di Italiano e professionalizzanti (saldatori, carpenteria del ferro, meccanici, movimentazione terra, panificatori) frequentati con successo da quasi tutti.
Il problema principale per i 220 richiedenti asilo è la difficoltà e la frustrazione nel trovare un lavoro che possa dare loro dignità e autonomia.
ATAS rimane quindi convinta che se da un lato è prioritario continuare a fare chiarezza su quanto avvenuto – anche con gli eventuali strumenti dell'ordine pubblico (ricordando però che il problema di Piazza Dante non è di oggi e non nasce con l'arrivo dei richiedenti asilo dalla Libia o con le politiche di accoglienza della PAT) - dall'altro lato l'unica risposta plausibile ed efficace non è la messa in discussione delle politiche di accoglienza, ma il loro rafforzamento e l'impegno a sostenere quanti dimostrano concretamente l'intenzione e il desiderio di continuare un percorso consapevole di inserimento nel tessuto sociale locale.

Per parte sua - coerentemente con il proprio impegno portato avanti negli anni nel settore dell'accoglienza - ATAS onlus intensificherà il proprio impegno per favorire l'inserimento nelle comunità, i rapporti con i vicini, i percorsi educativi e la ricerca individualizzata di lavoro, per la quale ha attivato uno specifico servizio (vedi la sezione “NEWS ATAS”).

Se gli eventi degli ultimi giorni rischiano di incentivare la definizione di barriere anziché di opportunità di scambio, gli operatori e i volontari di ATAS onlus sentono ora più che mai l'importanza di non rinunciare alla costruzione di un percorso vero di conoscenza e accoglienza dell'altro.

NEWS ATAS

ULISSE: VIAGGIO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE
SERVIZIO CIVILE PROVINCIALE IN ATAS: UN'OPPORTUNITÀ

Con il progetto *"ULISSE: viaggio in una società multiculturale",* ATAS Onlus intende da un lato facilitare il processo di integrazione della popolazione straniera e di inclusione sociale di soggetti vulnerabili (richiedenti asilo, senza dimora, genitori separati, mamme sole con bambini), dall'altro rafforzare le attività di comunicazione dell'associazione come strumento per promuovere le potenzialità di una società multiculturale.
Tra le attività nelle quali verranno coinvolti i volontari in servizio civile: attività di socializzazione con gli utenti di ATAS Onlus nella quotidianità; organizzazione di momenti conviviali negli alloggi gestiti dall'associazione; affiancamento - con la supervisione degli operatori - degli utenti di ATAS onlus nella ricerca alloggio; preparazione, organizzazione e presentazione di interventi presso le scuole e presso enti interessati al fenomeno migratorio. Inoltre, i volontari avranno la possibilità di acquisire e sviluppare competenze specifiche nell'ambito della comunicazione curando l'aggiornamento del materiale informativo, provvedendo alla realizzazione di un video sulle attività dell'associazione e dando visibilità a storie di migrazione attraverso gli strumenti previsti.

Possono partecipare ad "UN ANNO PER ES.SER.CI.":
- i **cittadini italiani**, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non compiuto il ventinovesimo anno di età;
- **gli stranieri** in possesso di permesso di soggiorno valido o in fase di rinnovo e residenti in provincia di Trento da almeno due anni, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non compiuto il ventinovesimo anno di età;

in entrambi i casi in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti dal bando.

L'impegno orario è di 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni ed è previsto un compenso di 433,80 euro mensili. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile.
La domanda deve essere presentata ad ATAS **entro le ore 14.00 del 10 settembre 2012.**
Per maggiori informazioni relative al progetto contattaci direttamente via mail (valentina.iseppi@atas.tn.it) o telefonicamente 0461/263330.

Leggi la sintesi del progetto

Scarica la domanda di partecipazione

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 | info@atas.tn.it
www.atas.tn.it

MI.CASA: RETI E SERVIZI PER MIGRANTI IN CERCA DI CASA

Il Ministero degli Interni, per conto del FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione, ha approvato e finanziato il progetto di Atas onlus ***"MI.CASA: reti e servizi per migranti in cerca di casa"***, volto a favorire l'accesso all'alloggio dei migranti e a rafforzare la filiera trentina dell'*housing sociale*.
Sono infatti partner di Atas nel progetto i comuni di Trento e Rovereto, la Comunità della Val di Non, la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, l'Associazione Patto Casa, le associazioni di categoria Fimaa (agenti immobiliari), Uppi (piccoli proprietari) e Sunia-Cgil (inquilini), Euricse- istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa.
Il progetto prevede l'attivazione di **uno sportello di informazione, orientamento e accompagnamento per l'accesso all'alloggio** presso le sedi ATAS onlus di Trento e Rovereto e a sostegno dello "sportello convivenza" della Comunità della Val di Non. Accanto a ciò verranno proposti momenti formativi nei confronti sia degli operatori del progetto e del privato sociale sia degli operatori pubblici e privati del sistema abitativo. Inoltre saranno organizzati **attività di sensibilizzazione** nei confronti delle agenzie, dei proprietari immobiliari, dei cittadini dei paesi Terzi e della cittadinanza nel suo insieme. Infine per facilitare la creazione di sinergie e il confronto tra gli attori del sistema abitativo verrà consolidata e ampliata la reste sulla filiera abitative e saranno organizzati due convegni sull'housing sociale.

L'inizio delle attività è previsto per l'autunno 2012.
Clicca qui per conoscere meglio il progetto

UN NUOVO SERVIZIO IN ATAS:
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO AL LAVORO

È attivo presso gli uffici di ATAS onlus un nuovo Servizio di Accompagnamento Individualizzato al Lavoro che vuole favorire l'inserimento socio-lavorativo degli ospiti di ATAS onlus, in particolare dei soggetti vulnerabili segnalati dai servizi sociali e dei richiedenti asilo.
Il servizio è complementare alle attività degli sportelli di orientamento al lavoro, che però non consentono di seguire l'utente in modo individualizzato vista la limitatezza del tempo a disposizione (ca. 20 minuti).Il percorso individuale mira, in particolare, a sviluppare le competenze relazionali, linguistiche, culturali e informatiche così da permettere ai destinatari d'intraprendere in autonomia sì una ricerca del lavoro, ma anche un percorso d'inserimento sociale.Parallelamente saranno organizzati degli incontri collettivi sui diritti e doveri del lavoratore, le norme di sicurezza sul lavoro e la preparazione di colloqui in collaborazione con i diversi enti del territorio. Tra questi, è iniziato il percorso Job Point, in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Workopp.Infine, per i richiedenti asilo, è previsto un corso di lingua italiana per il lavoro.

Contatti: Tiziana Zandanel 0461/263330

ALTRE NEWS

MERCATO IMMOBILIARE: NEGLI AFFITTI GLI STRANIERI PIÙ AFFIDABILI DEGLI ITALIANI.

Indagine della rete franchising "Solo Affitti": negli sfratti per morosità solo uno su quattro a stranieri.

Nel mercato degli affitti sono i cittadini stranieri gli inquilini più affidabili. È quanto emerge da un'indagine condotta sulla propria rete da Solo Affitti, il franchising immobiliare leader in Italia nella locazione con 350 agenzie (40 in Spagna). Secondo lo studio, a subire ingiunzioni di sfratto per morosità più di 3 volte su 4 (76%) sono gli italiani, in particolare le famiglie di 3/4 componenti (52%), e non certo i cittadini stranieri (24%, di cui il 9% comunitari).
Nel periodo giugno 2011 - giugno 2012 il 51% degli agenti Solo Affitti intervistati dichiara di non aver riscontrato alcun caso di sfratto per morosità, il 25% ne ha rilevato uno solo e il 14% due (quindi in totale il 90% delle agenzie dichiara di non aver registrato più di 2 casi di sfratti). Solo il 5% degli intervistati ha registrato tre casi di sfratto, mentre un altro 5% ne ha rilevati più di tre. La maggior parte degli agenti (51%) ha dichiarato che i casi di sfratto per morosità riscontrati tra i clienti della rete nel 2012 sono in linea con quelli rilevati nello stesso periodo del 2009, mentre per quasi un terzo (31%) sono in moderata crescita. Sono pochi gli affiliati che parlano di una forte crescita degli sfratti (1%), mentre alcuni indicano il fenomeno in moderato calo (10%) o addirittura in forte diminuzione (4%).
"I risultati della nostra indagine – commenta Silvia Spronelli, presidente di Solo Affitti – confermano come il ruolo dell'agente immobiliare attenui i rischi di insolvibilità. Dai dati ministeriali viene fuori uno scenario allarmante, con sfratti per morosità in decisa crescita. I nostri numeri, invece, fotografano una realtà meno preoccupante perché abbiamo lavorato molto sull'incontro tra domanda e offerta con un'attenta ricerca e selezione dell'inquilino che consente di proporre ai proprietari locatari con le migliori credenziali di solvibilità e agli inquilini immobili con il canone più adatto alle loro possibilità economiche".

(*articolo comparso il 27 luglio 2012 in www.immigrazioneoggi.it*)

IMMIGRATI A RISCHIO POVERTÀ

Presentato il rapporto di indagine sull'esclusione sociale. Poco meno della metà degli individui che vivono in famiglie con stranieri è a rischio povertà

Le persone straniere che vivono in Italia sono le più a rischio povertà, soffrono maggiormente di disagio abitativo e sono pagate due terzi rispetto a quelle italiane. Le famiglie che dichiarano più frequentemente di avere difficoltà ad arrivare a fine mese sono quelle marocchine, tunisine e albanesi. E' quanto emerge dal rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale relativo agli anni 2011-2012, realizzato dalla Commissione di Indagine sull'Esclusione sociale (CIES). La ricerca inquadra in particolare gli anni della crisi e individua alcuni gruppi più deboli: i giovani, gli immigrati e i lavoratori poco qualificati, categorie considerate minacciate dall'aggravarsi della disoccupazione. Secondo la ricerca, quasi il 59% dei cittadini stranieri in Italia vive in affitto contro il 16% di quelli italiani. Solo il 21,9% degli immigrati vive in case di proprietà, contro il 71,6%

delle famiglie italiane. Le persone straniere abitano in case di qualità più scarsa e maggiormente sovraffollate. Circa un terzo delle famiglie di stranieri si trova in condizioni di difficoltà economiche. Il divario con gli italiani al centro e al nord è di circa 4 volte in più, mentre è più ridotto verso il sud. Riguardo al reddito, quello di un cittadino straniero è di poco più di due terzi rispetto a quello di un italiano. La differenza diminuisce per i lavoratori autonomi. Chi si mette in proprio guadagna in media tra il 74,5% e l'81% rispetto un suo collega italiano. In definitiva poco meno della metà degli individui che vivono in famiglie straniere è a rischio povertà (49,1%) contro il 32,7% di quelli in famiglie miste e il 17,4% di chi vive in famiglie di soli italiani. Al sud chi vive in famiglie con almeno uno straniero è a rischio povertà per il 64,2% che diventa 74% in una famiglia composta solo da stranieri.

(articolo comparso il data 06/08/2012 in www.cinformi.it)

OSPITALITÀ

ATAS onlus gestisce in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento diversi alloggi temporanei dislocati su tutto il territorio trentino e destinati a cittadini extracomunitari, comunitari e italiani singoli o con famiglia. Per verificare i **requisiti** per l'accesso visita la pagina: http://www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Alloggi&SubSez=AlloggiPres

DISPONIBILITÀ ALLOGGI (aggiornata al 08/08)

TIPO ALLOGGIO	DISPONIBILITÀ
POSTI LETTO FEMMINILI	7
POSTI LETTO MASCHILI	10
ALLOGGI FAMIGLIA	8
ALLOGGI GENITORI SEPARATI	3

Per maggiori informazioni: http://www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Alloggi&SubSez=AlloggiElenco

In alternativa puoi contattarci telefonicamente (0461/263330) o recarti direttamente presso la nostra sede in via Madruzzo 21 a Trento e chiedere del nostro operatore alloggi di volta in volta disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie.

EVENTI E ATTIVITÀ

IN_TAVOLA BENESSERE SOLIDALE

Nel quadro del progetto **IN_TAVOLA BENESSERE SOLIDALE,** promosso dall'*Associazione Infusione* con la partnership di attori del privato sociale fra cui ATAS onlus, si darà il via a partire dal 17 agosto ad un ciclo di cene e momenti conviviali.
Il progetto nasce da un'analisi della realtà attuale ricca di contraddizioni e criticità quali la fatica dei legami sociali, la crisi della parola e del pensiero e le difficoltà di tradursi in azione.
In questa situazione sembra stringente promuovere attività che possano incentivare l'incontro lo scambio, l'incontro solidale. Le cene multiculturali rappresentano una delle attività previste dal progetto.

La prima cena è prevista venerdì 17 agosto presso il Centro nautico Ekon via dei Pescatori con la Cooperativa Sociale Arché.

Contatti: Infusione, via Saluga 3/b Trento, 0461/524827; 339 6871947;infusione@gmail.com;

LABORATORIO DONNA: FARE PER CREDERE!

L'AMIC - Associazione Mediatori Interculturali organizza un ciclo di tre laboratori gratuiti rivolto a donne di ogni età e provenienza, con servizio di babysitting!
Si tratta di un laboratorio di cucito, di un laboratorio di cucina multietnica e di un laboratorio informativo in merito alle tutele per i lavoratori somministrati, le varie tipologie, i costi dei permessi di soggiorno e altro ancora!
A conclusione dei laboratori è prevista inoltre una cena sociale multietnica a tema!

È possibile iscriversi contemporaneamente a tutti e tre i laboratori.

Per informazioni e iscrizioni: AMIC, Via S. Pio X n°101, 38122 Trento, cell: 3463047681 e 3425771418; e-mail: info@associazioneamic.it

ASCOLTARE TRA CULTURE

La Cooperativa di solidarietà sociale *Villa S. Ignazio* in collaborazione con *Il Ruolo Terapeutico srl* – Gruppo locale di Trento, propone il percorso formativo: "Ascoltare tra le culture" il 28 e 29 settembre, 26 e 27 ottobre, 23 e 24 novembre, 14 e 15 dicembre e 1 febbraio 2013.
Il percorso formativo, di 46 ore complessive, intende promuovere il tema delle pratiche di ascolto in contesti interculturali e si compone di momenti in conferenza e momenti laboratoriali. Per chi fosse interessato sarà possibile partecipare alle sole conferenze con i docenti per un minimo di 2 incontri previa iscrizione.

Informazioni e iscrizioni entro il 31 agosto all'intero percorso: 0461269343, ethnocounselling@vsi.it

MADRI E PADRI PROTAGONISTI:
Percorso formativo per genitori soli nella relazione quotidiana con il figlio

Il *Polo Sociale Centro Storico-Bondone-Sardagna*, il *Consultorio familiare*, *Koinè* (Progetto 92), *ALFID-Associazione Famiglie In Difficoltà*, *Punto Famiglia-Ascolto e Promozione*, *Servizi Sociali non Decentrati* e *Casa Padre Angelo* promuovono il corso di formazione *"Madri e Padri Protagonisti".* Il percorso prevede 6 incontri per sviluppare i vari aspetti del rapporto con i figli ed è destinato a genitori separati o senza partner che si sentono soli ad assolvere i compiti educativi ed hanno figli fra i 2 e 8 anni.
Parallelamente alla formazione saranno proposte ai bambini iscritti attività ludico-ricreative.

Il percorso è gratuito ma è necessario iscriversi entro il 20 settembre 2012 presso il

Polo Sociale Centro Storico- Bondone-Sardagna – C.so Buonarotti 45/1
Telefono 0461/889940 fax 0461/889941
raffaella_galassi@comune.trento.it

ATAS Onlus - con delibera della Giunta provinciale n.2071, d.d. 03/09/2010 - può dare ospitalità anche alla categoria "genitori separati" in possesso dei requisiti richiesti. Per questo ATAS si sente di promuovere e divulgare l'evento che verrà pubblicizzato anche ai tanti utenti "genitori separati" che dal 2011 ad oggi si sono rivolti in Atas per chiedere informazioni ed essere sostenuti.

SOSTIENICI

DONA ORA: LA TUA PARTECIPAZIONE PUÒ AIUTARCI A FARE LA DIFFERENZA!

Ogni donazione rappresenta un contributo significativo per poter dare continuità ai servizi gestiti dai nostri operatori e rivolti ai migranti e a cittadini italiani,comunitari e di Paesi terzi in situazione di disagio.

Gli operatori di ATAS onlus sostengono quanti si rivolgono ai nostri servizi nel loro percorso verso l'autonomia, accompagnandoli verso una maggiore stabilità abitativa e nella ricerca di una lavoro. Contribuiscono così a favorire la convivenza tra persone di origini diverse e all'arricchimento delle nostre comunità facilitando lo scambio tra appartenenze e culture.

Puoi sostenerci attraverso:

- **bonifico bancario** intestato a Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus presso la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine - CODICE IBAN: IT07B0801301802000050354821;

- **versamento su conto corrente postale** intestato a Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus - CODICE IBAN IT13007601018000000015998388.

Maggiori informazioni sul nostro sito: http://www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Collabora&SubSez=Donazioni

UNISCITI A NOI: DIVENTA SOCIO ATAS ONLUS!

Non sei ancora socio ATAS onlus?
Ti incuriosisce conoscere qualcosa di più della nostra vita associativa, le attività e i servizi che offriamo?

Visita il nostro sito!

Clicca qui: http://www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Collabora&SubSez=Socio
o contattaci direttamente a area.progetti@atas.tn.it

INVIACI I TUOI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE LE NOSTRE ATTIVITÀ!

Anche tu puoi contribuire a migliorare e a rendere più efficaci i nostri servizi. Inviaci i tuoi suggerimenti e le tue impressioni rispetto alla presente newsletter e il nuovo sito online. Scrivi a: comunicazione@atas.tn.it

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 | info@atas.tn.it
www.atas.tn.it